

SCHEDA CINEMA



Visioni di storia. 100 anni di cinema sulla Grande Guerra

Teatri a Teatro 2014, Ciclo cinematografico all'aperto

6 agosto – 8 settembre, Teatrino Franco e Franca Basaglia- Foyer Cecchelin, Parco di San Giovanni, Trieste

Inoltre

Omaggio a Franco Giraldi,

22 agosto, Teatro Franco e Franca Basaglia, Parco di San Giovanni, Trieste

e 11 settembre, Teatro Miela, Trieste

Nel centenario della Prima Guerra Mondiale, lo schermo del Teatrino di San Giovanni e del Foyer Cecchelin diventano scenario di un ciclo di film che ripercorre le tappe del conflitto, in un percorso culturale che incrocia le forme dello spettacolo alle riflessioni storiche. Parafrasando il titolo di una delle prime pellicole incentrate interamente sul tema della Grande Guerra (*Verdun, visions d'histoire*) la rassegna procede attraverso cent'anni di storia del cinema, mettendo in luce l'evoluzione delle modalità di rappresentazione: un titolo per ogni decennio, a rimarcare l'impatto della Grande Guerra nell'immaginario di un intero secolo, in un programma di dodici film che saranno presentati da storici e critici cinematografici, per ripercorrere i luoghi e i temi del conflitto. Per gli anni del muto, immancabile la lezione di Chaplin e *Charlot Soldato*, accanto all'antimilitarismo di *Maudite soit la guerre* del belga Machin, realizzato pochi mesi prima dell'attentato di Sarajevo, e al kolossal *Ali* di Wellmann, primo film premiato con l'Oscar. Per l'epoca del cinema classico, *All'ovest niente di nuovo* di Milestone, dal romanzo *Niente di nuovo sul fronte occidentale*; il biografico *Il sergente York* di Hawks, con Gary Cooper; e la versione di *Addio alle armi* di Vidor, girata in larga parte in Friuli, dal bestseller di Hemingway. Come esempi di cinema della modernità, l'apologo brechtiano *Per il re e per la patria* di Losey, e *Uomini contro* di Rosi, dal testo autobiografico di Lussu *Un anno sull'altopiano*. Infine, *Gli anni spezzati* dell'australiano Weir, *Capitan Conan* del francese Tavernier, e *Una lunga domenica di passioni* di Jeunet, a sigillare il passaggio verso il postmoderno e l'era del digitale. Un omaggio speciale sarà dedicato al cinema di Franco Giraldi, narratore eccellente di storie delle nostre terre, con due eventi speciali dedicati alle proiezioni di *Un anno di scuola* e *La frontiera*. I film si collegano con l'impostazione dell'intero progetto, ovvero il dialettico confronto tra il prima e il dopo, tra la pace e la guerra, proponendo uno squarcio sulla vita alle porte del conflitto e dopo quella faticosa data. (in allegato programma dettagliato degli eventi)

Crediti

Ciclo promosso e sostenuto dalla Provincia di Trieste e curato dall'Associazione Casa del Cinema di Trieste con la consulenza del Dipartimento di Studi Umanistici - Università degli Studi di Trieste.